



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 2 Giugno 2024

2	SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO ANNO B – Ufficio della Solennità
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Maria Pinotti nel trigesimo; secondo le intenzioni di Elena)
11.00	S. Messa a Rivalta
12.30	Pranzo tesseramento ANSPI in salone
15.30	S. Battesimo di Alessandro e Flavia Palermo
15.00	Ora di Guardia a Canali
18.00	Vespri e adorazione eucaristica a Fogliano
18.30	In Cattedrale Ordine Sacerdotale di Antonio Franco e Claudio Boretti
3	LUNEDÌ – SS. Carlo Lwanga e compagni
10.30	S. Battesimo di Edoardo Renati
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
4	MARTEDÌ – S. Francesco Caracciolo
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
5	MERCOLEDÌ – S. Bonifacio, Vescovo e Martire
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
6	GIOVEDÌ – S. Norberto, Vescovo
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Eliana)
7	1° VENERDÌ DEL MESE Sacratissimo Cuore di Gesù
15.30	S. Messa a Rivalta (+ Pinotti Maria, Santoro Giuseppe, Candeli Marcello, Giroladini Livia, Ghirelli Nando, Teresa)
16.00	S. Rosario in chiesa
16.30	Incontro S. Vincenzo
19.00	Assemblea Diocesana al Sacro Cuore
8	SABATO – Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria
09.30	Assemblea Diocesana al Sacro Cuore
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
9	X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B II SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Ferrari Luisa; Caiumi Franco, defunti famiglie Chiesa e Mantovani)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Franco, Silvana, Attilde, Armando; Pia Ersilia Rossi e famigliari defunti)

AVVISI

QUESTUA del 26/05/2024: € 300,00

OFFERTE: Per Celebrazioni e Sacramenti, € 670,00.

Per il Battesimo di Andea Guidetti, pro parrocchia, € 300,00.

PRO SCUOLA D'INFANZIA: In occasione del Battesimo di Andrea Guidetti la famiglia offre anche € 400,00 alla scuola.

Inoltre sono stati donati € 300,00 raccolti nelle serate del pinnacolo svolti in parrocchia. Grazie di cuore a tutti.

ASSEMBLEA DIOCESANA SARANNO PROFETI: I VOSTRI ANZIANI FARANNO SOGNI E I VOSTRI GIOVANI AVRANNO VISIONI

(Gioele 3, 1)



Venerdì 7 giugno

- 18.30: Accoglienza e apericena
- 19.00: Preghiera e saluto dell'Arcivescovo
- 19.30: Relazione di padre Fabrizio Meroni, Missionario PIME e Teologo
- 20.30: Dibattito e dialogo con il relatore
- 21.30: Conclusione

Sabato 8 giugno

- 9.15: Accoglienza
- 9.30: Preghiera e lectio dell'Arcivescovo
- 10.15: Fiera degli apprendimenti – Scambio di esperienze generative
- 13.00: Pranzo
- 14.00: Condivisione in gruppi
- 15.30: Preghiera e conclusione

Il programma chiede a chi sceglie di partecipare di essere presente a tutto il percorso, in modo da favorire l'ascolto profondo e la condivisione fraterna. Tutti i battezzati sono invitati a partecipare. Ai parroci si chiede di coinvolgere in modo personale alcuni fedeli con i quali potrà continuare dopo questo appuntamento diocesano un confronto fruttuoso (ad esempio diaconi, coordinatori, operatori pastorali, membri dei consigli pastorali).

domenica 2 GIUGNO

**PRANZIAMO INSIEME
NEL SALONE
PARROCCHIALE DI
RIVALTA
ORE 12,30**

**€ 20,00
TESSERA
INCLUSA**

**TESSERAMENTO
ANSPI
RIPARTIAMO!!!!**

sono gradite
prenotazioni in
segreteria

Chi vuole può
tesserarsi al mattino
al bar del cinema

2 GIUGNO – SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO – ANNO B

Abbiamo celebrato da poco la Pasqua, e dopo la Pentecoste, ma il Vangelo di questa grande festa di oggi, ci riporta indietro di qualche settimana. Ci riporta a quando Gesù era ancora in terra prima della sua passione, morte e risurrezione, ci riporta all'Ultima Cena, al Giovedì Santo.

Nella sua Ultima Cena vive ciò che poco dopo vivrà poi nei fatti, cioè anticipa il dono della sua vita offrendosi ai suoi apostoli come cibo e bevanda.

La grande differenza fra il cibo che noi mangiamo a tavola ed il Pane Eucaristico è proprio nel dono che Gesù fa, ricordando quello che lui come ogni ebreo celebrava: la preghiera era sempre unita a dei sacrifici di qualche animale ed il sangue di questi diventava il sigillo della preghiera stessa. In oltre era un ricordo di quel cibo ricevuto dal popolo a sostegno del cammino di liberazione quando fuggendo dall'Egitto, il popolo veniva liberato dalla schiavitù.

Ma Gesù va oltre: sa bene che i gesti e i riti sono importanti, ma desidera che ciascuno viva su se stesso questi gesti, così presenta il suo corpo come quel pane del rito e il vino come il suo sangue dell'offerta. Non più sangue di animali, ma sangue di Vita!

L'evangelista ci racconta la preparazione e la celebrazione dell'ultima cena del Maestro con i suoi apostoli, una cena il cui momento più importante è quello in cui Gesù pronuncia queste parole con cui ci lascia il dono straordinario che è l'Eucaristia: questo il Mio Corpo, questo il Mio Sangue.

Ma Eucaristia significa soprattutto "ringraziamento": ed è proprio con una preghiera di ringraziamento al Padre che Gesù lascia ai suoi discepoli, ed a tutti quelli che crederanno in Lui, il dono del suo Corpo e del suo Sangue.

Nutrendoci di Gesù, è Lui che trasforma noi, la nostra vita: ci trasforma in lui, ci aiuta a diventare come lui, a pensare come lui, ad amare come lui.

La Comunione infatti non è solo incontro con Gesù nel nostro cuore, lo è anche, ma è un qualcosa di più, è un momento che ci invia a fare comunione con tutti, ci invia a vivere la nostra vita come l'ha vissuta Gesù, ci invia ad "andare" per donare.

In oltre l'Eucaristia non è un ricordo, cioè non è come quando, ogni anno, ricordiamo la nostra nascita facendo la festa di compleanno... no! È un "Ricordo Pericoloso", un Memoriale, cioè un rivivere in noi quello che Lui ha vissuto!

Don Riccardo

E NOI? L'INSEGNAMENTO DEI SS. MARTIRI DI ABITENE

(PER LA FESTIVITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO)

Nel 304 d.C., ad Abitene (Tunisia), 49 cristiani furono arrestati dal proconsole Anulino perché si ritrovavano insieme settimanalmente nonostante il divieto dell'imperatore Diocleziano. Il proconsole fece diverse domande ai partecipanti alla riunione, prima di condannarli a morte.

Proconsole: «Per quale ragione avete violato la disposizione dell'imperatore?»

Saturnino, presbitero: «Perché noi dobbiamo celebrare il giorno del signore.»

Proconsole: «Perché hai accolto in casa tua i cristiani?»

Emerito, lettore: «*Sine dominico non possumus. Perché noi non possiamo né essere né vivere da cristiani senza riunirci la domenica per celebrare l'Eucarestia.*»

Vittoria, vergine: «Certo, io ho partecipato alla riunione perché sono cristiana.»

Proconsole: «Se sei cristiano, non farlo sapere. Rispondi piuttosto se hai partecipato alle riunioni.»

Secondo il commento del redattore, così rispose Felice, il proprietario della casa: «Come se il cristiano potesse esistere senza celebrare i misteri del Signore o i misteri del Signore si potessero celebrare senza la presenza del cristiano! Non sai dunque, Satana... che non possono sussistere separati l'uno dall'altro? Quando senti il nome di cristiano, sappi che si riunisce con i fratelli davanti al Signore e, quando senti parlare di riunioni, riconosci in essa il nome di cristiano.»

I cristiani, fin dall'inizio, hanno visto nell'Eucaristia celebrata la domenica in comunità l'elemento costitutivo della loro stessa identità. Gli incontri avvenivano in case private e spezzavano il pane eucaristico sulla mensa di casa. «Erano assidui all'insegnamento degli Apostoli, alla comunione, alla frazione del pane e alla preghiera.» (Cfr. At 2, 42-47)

E noi, come ci accostiamo oggi alla Santa Messa domenicale?

Stefano



UNA VITA DA OPERAIO E ORA, IN PENSIONE, DIVENTERÀ SACERDOTE A 68 ANNI

Il diacono **Claudio Boretti**, classe 1955, ha scelto di seguire la Fede. L'annuncio – una bella notizia per tutto il clero reggiano – è arrivato la mattina di Pasqua: lo ha detto lui stesso, al termine delle messe celebrate in chiesa. **Boretti è stato ordinato diacono permanente** dal vescovo Massimo Camisasca, in cattedrale a Reggio, il 14 ottobre del 2017. **A consacrarlo come prete**, questa volta sarà invece il vescovo Giacomo Morandi, nello stesso **Duomo** di Reggio, **domenica 2 giugno**. Salvo cambiamenti di programma la cerimonia di ordinazione è prevista per le **18.30**.

«La mia vocazione è nata nel tempo: sono diventato diacono permanente nel 2017 – racconta emozionato Boretti –, ma si è rafforzata nel periodo del Covid: non potendo andare in Chiesa, mi mancava la celebrazione domenicale. Lì si è rinsaldato l'idea di poter celebrare per essere in comunione con la Chiesa e si è rafforzato il desiderio di essere sacerdote. Dopo la pandemia ne ho parlato con Don Paolo, all'epoca parroco a Scandiano. **Lui è stato per me uno sprone**, un punto di riferimento e un esempio di sacerdozio. Mi ha aiutato». Poi, Boretti torna indietro con la mente: «**Ho lavorato 42 anni e mezzo come operaio e magazziniere**, ora sono in pensione da tempo. Negli ultimi anni in fabbrica avevo già cominciato gli studi teologici e i colleghi sapevano che avrei voluto dedicare la mia vita a questo. Sicuramente mi ha influenzato il mio passato: da fanciullo ero senza genitori, sono cresciuto in un collegio a Cremona, prima di essere adottato da una famiglia qui; e col tempo è maturato il desiderio di aiutare gli altri, soprattutto le persone sole e i bambini abbandonati». E ora, **Boretti guarda avanti**: «Deciderà il vescovo per me. Con la mia età sarebbe difficile guidare una parrocchia, ma il mio aiuto ci sarà sicuramente. Anche perché la carenza delle vocazioni è concreta».

Sarà presente in Duomo anche il pioniere delle ceramiche, **Lodovico Bardelli**, classe 1941, che ha saputo dell'ordinazione di don Claudio Boretti, proprio la sera di Pasqua. Perché Claudio Boretti, prima di essere folgorato dalla vocazione religiosa, ha sempre lavorato alla M.A.S.S. di Scandiano, acronimo di Meccanica Artigiana Stampi Scandiano, azienda fondata da proprio da Bardelli nel 1967. «Sono felice della scelta fatta da Claudio – ha commentato Bardelli – uno dei miei dipendenti più fedeli e longevi nel servizio».

IN CAMMINO VERSO LA NUOVA UNITÀ PASTORALE

Premessa

Come tutti sapete da circa un anno le comunità parrocchiali di Canali, Fogliano e Rivalta si incontrano per confrontarsi sul significato della Unità Pastorale, riflettendo sulle caratteristiche che desideriamo riscontrare in una comunità di credenti più allargata ed eterogenea di quanto non sia la comunità di una singola parrocchia: ci aiutano in questo percorso i sacerdoti, i diaconi e due operatori diocesani che fungono da facilitatori e animatori.

Come ricorderete dagli avvisi dei sacerdoti durante la S. Messa e da quanto scritto sul notiziario settimanale, il primo incontro, svoltosi a Canali, risale al maggio 2023 e l'ultimo, tenutosi a Rivalta, in maggio 2024. Poiché la frequenza alle assemblee è abbastanza limitata, è mia intenzione fare un breve riassunto di quanto emerso negli incontri e soprattutto in questo ultimo, perché ciascuno possa essere informato sul lavoro fatto e, se lo desidera, possa dare un personale contributo al nuovo cammino comunitario.

Sintesi degli incontri precedenti al 4 Maggio

Dagli incontri sono emersi tre termini che dovrebbero guidare l'edificazione di una nuova Unità Pastorale: **ascolto, cambiamento, gioia**. Molto brevemente si vuole sottolineare come l'ascolto sia alla base di ogni relazione autentica e come il cambiamento sia la conseguenza del passaggio da uno a molti e porti con sé la capacità di mettersi in discussione e di accogliere le differenze altrui senza pregiudizi: la gioia, infine, dovrebbe essere la cifra distintiva di ogni cristiano, testimone della risurrezione di Cristo.

Con questa premessa abbiamo affrontato il lavoro di sabato 4 maggio che consisteva nel riflettere sui "criteri" che ci muovono nel dedicarci alle varie attività in parrocchia. I quattro nuclei nei quali si sono raggruppate le molteplici attività sono: **Liturgia** (coro, gruppo liturgico, stazioni quaresimali, adorazione, ...), **Catechesi** (catechismo, ACR, ritiri spirituali, Grest, scout, campeggi, formazione animatori e catechisti, ...), **Carità** (centro d'ascolto, armadio della solidarietà, distribuzione alimenti, San Vincenzo, Goccia della speranza, gruppo Anta, ministri dell'eucaristia, pulizia chiesa, ...), **Tempo di comunità** (sagre, gruppo sportivo, cene, pesche di beneficenza, attività musicali, doposcuola, ...).

Sul termine "criteri" si è discusso a lungo per una diffusa difficoltà a comprenderne il significato in relazione agli esempi forniti, ma, alla fine si sono definite le modalità con cui si agisce e lo scopo del nostro fare.

Incontro di sabato 4 Maggio

Il confronto ci ha fatto riflettere sui modi e le finalità con cui vengono svolte le diverse attività all'interno di ogni parrocchia con l'intenzione di stabilire somiglianze e differenze fra le 3 comunità: questo porterebbe a identificare possibili azioni comuni alle quattro parrocchie per creare gruppi di lavoro che possano confrontarsi, portare stimoli nuovi e distribuire il carico degli impegni. Al termine dell'incontro si sono condivisi gli aspetti comuni alle diverse realtà parrocchiali. Vi elenco quanto ci hanno riferito i due animatori diocesani che hanno sintetizzato tali criteri comuni (noi di Canali eravamo presenti al gruppo della Carità).

Nel nostro agire abbiamo come criterio: l'accoglienza, l'attenzione alle persone, il rispetto della dignità di ciascuno, la relazione, l'apertura verso l'altro, l'idea di una chiesa in uscita, la concretezza nell'aiuto, la proposta di fede, la testimonianza della fede, la diocesanità, un rafforzamento della comunità i linguaggi differenti, il rafforzamento delle relazioni amicali.

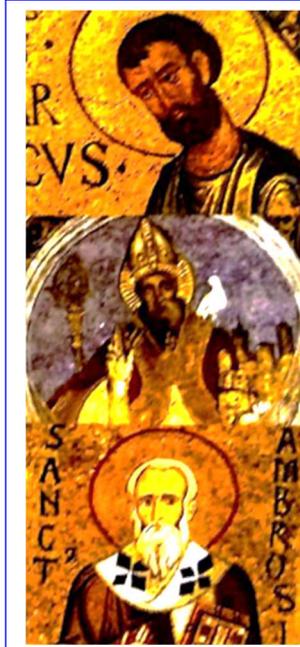
Dal gruppo Liturgia emergono in particolare: la centralità della Messa, la conoscenza delle Scritture, la liturgia più legata alla vita.

Nel gruppo Tempo di comunità si sottolineano: un fare assieme, una responsabilizzazione dei laici, una corresponsabilità, una facilitazione al dialogo interno. Sono consapevole che alcuni aspetti della relazione richiedano un maggior approfondimento (anche per chi era presente non tutto è sembrato chiaro), ma ritengo che forniscano comunque spunti di riflessione.

In conclusione

La mia comunicazione finisce qui, sperando che possa essere un primo passo per un confronto più ampio nelle nostre comunità parrocchiale anche in vista dei prossimi incontri con tutta l'Unità Pastorale: l'appuntamento è per fine settembre e, ovviamente, saremo tutti invitati.

Mariacarla di Canali



Oratori e Circoli
anspi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SALVOLI
ITALIA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

GIOCHIAMO A PINNACOLO NEL SALONE DELLA PARROCCHIA DI RIVALTA

4
11
18
25
GIUGNO

TUTTI I MARTEDI ORE 20,45 PRO OPERE PARROCCHIALI

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CHIAMANDO:
SANDRA SEVERI 335 5816563
OPPURE LEDA 349 7311758

FES INCONTRO
AZIONE CATTOLICA

Azione Cattolica
Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla

FESTINCONTRO

40° edizione

VITE A TATTO CON

14-15-16
21-22-23
giugno 2024

Conferenze
Spettacoli
Ristorazione
Spiritualità

Presso la parrocchia di Sant'Agostino
Parco Cervi (Ex Tocci)
via Reverberi 1
Reggio Emilia

www.azionecattolicare.it

PARROCCHIA DI RIVALTA
GRUPPO di LETTURA

ORGANIZZATO DA DARIO DAVALLI
LUNEDI 3 GIUGNO 2024 Ore 10,30
presso la Biblioteca dell'Oratorio
Via S. Ambrogio - Rivalta (RE)
Info: 0522/560116 - 3913352033

Lo scrittore che leggeremo e di cui parleremo è Gabriel García Márquez e il libro «CENT'ANNI DI SOLITUDINE»

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA GENESI (Gen 3, 9-15)

Dopo che Adamo ebbe mangiato dell'albero, il Signore Dio lo chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito il tuo passo nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame e più di tutte le bestie selvatiche; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 129)

Ritornello: IL SIGNORE È BONTÀ E MISERICORDIA.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera. **R.**

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore. **R.**

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora. **R.**

Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R.**

SECONDA LETTURA

**DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO
APOSTOLO AI CORINZI (2 Cor 4, 13 -5,1)**

Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: "Ho creduto, perciò ho parlato", anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 12, 31.32)

Alleluia, alleluia!

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.

Alleluia, alleluia!

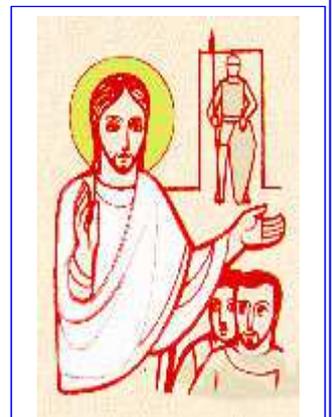
VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 3, 20-35)

In quel tempo, Gesù venne con i suoi discepoli in una casa e si radunò di nuovo attorno a lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: «E' fuori di sé». Gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebul e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni». Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: «Come può satana scacciare satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi. Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa. In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito immondo». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare.

Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

Parola del Signore



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

